



Regolamento e piano degli studi del corso di laurea magistrale in Psicologia (LM51)

Valido per gli immatricolati nell'anno 2019-2020

Indice

[Piano degli studi](#)

- [Percorso: Psicologia clinica](#)
- [Percorso: Psicologia delle organizzazioni e gestione delle risorse umane](#)

[Regolamento didattico](#)

[Risultati di apprendimento attesi \(descrittori di Dublino\)](#)

Piano degli studi – Immatricolati nell'a.a. 2019-2020 (Coorte 2019)

Percorso: Psicologia clinica

Anno Accademico 2019-2020

I anno

Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Discipline	CFU	Ore
TAF B Caratterizzanti	Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/03	Psicodiagnostica dell'adulto (primo modulo)	6	40
	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo socio - affettivo tipico e atipico	6	40
	Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05	Psicologia sociale della famiglia	6	40
	Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07	Psicoterapia della famiglia e della genitorialità	6	40
		M-PSI/08	Psicologia clinica dei disturbi psicotici <i>oppure</i> Abnormal Psychology	6	40
		M-PSI/08	Psicologia clinica <i>oppure</i> Clinical Psychology	6	40
		M-PSI/08	Psicodiagnostica dell'adulto (secondo modulo)	6	40
		M-PSI/07	Psicologia e psicopatologia forense <i>oppure</i> Forensic Psychology	6	40
TAF F Altre attività	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	NN	Teologia morale	3	40
	Tirocini formativi e di orientamento	M-PSI/04	Laboratorio: Disturbi del neurosviluppo	3	30
		M-PSI/08	Laboratorio di psicodiagnostica e ragionamento clinico nel ciclo di vita	3	30
		NN	Laboratorio: English scientific writing	3	60
TOTALE CFU: 60					

Percorso: Psicologia clinica

Anno Accademico 2020-2021

Il anno

Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Discipline	CFU	Ore	
TAF B Caratterizzanti	Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/08	Psicoterapia (primo e secondo modulo)	6+6	40+40	
TAF C Affini		M-PSI/01	Neuropsicologia cognitiva <i>oppure</i> Cognitive neuropsychology	6	40	
		MED/39	Neuropsichiatria infantile <i>oppure</i> Neuropsychiatry	6	40	
Altre attività	TAF D A scelta dello studente	<i>Le discipline a scelta libera, e i relativi crediti, dovranno essere selezionate tra quelle attivate nel corso dell'anno accademico purché coerenti con il percorso formativo</i>		12 CFU in totale	40+40	
	TAF E Per la prova finale		Prova finale	6 CFU per disciplina 15		
	TAF F Altre conoscenze utili per l'ins. nel mondo del lav.	NN	Teologia Tematiche specifiche	3		40
	TAF F Tirocini formativi e di orientamento	MED/25	Laboratorio: Diagnostica differenziale e dimensionale dei disturbi di personalità	3		30
		MED/39	Laboratorio: Clinica dei disturbi del controllo degli impulsi e della condotta	3		30
TOTALE CFU: 60						

Piano degli studi – Immatricolati nell'a.a. 2019-2020 (Coorte 2019)

Percorso: Psicologia delle Organizzazioni e Gestione delle Risorse umane

Anno Accademico 2019-2020

I anno

Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Discipline	CFU	Ore
TAF B Caratterizzanti	Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/06	Intervento psicosociale nelle realtà organizzative	6	40
		M-PSI/06	Metodi e strumenti per la comunicazione organizzativa	6	40
		M-PSI/06	Promozione e tutela della salute e del benessere nei contesti organizzativi	6	40
		M-PSI/05	Processi di gruppo, conflitti e negoziazione	6	40
	Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/03	Metodi e tecniche di ricerca motivazionale e applicata alle organizzazioni	6	40
	Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/08	Psicologia dei gruppi	12	80
	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04	Diversity management e cambiamento organizzativo	6	40
TAF F Altre attività	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	NN	Teologia morale	3	40
	Tirocini formativi e di orientamento	M-PSI/06	Laboratorio: La progettazione in ambito organizzativo	3	30
		M-PSI/06	Laboratorio: Welfare aziendale e incentivazione	3	30
		NN	Laboratorio: Business english	3	60
TOTALE CFU: 60					

Percorso: Psicologia delle Organizzazioni e Gestione delle Risorse umane

Anno Accademico 2020-2021

Il anno

Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Discipline	CFU	Ore
TAF C Affini		M-PED/04	Lifelong learning – Formazione permanente e socializzazione lavorativa	6	40
		M-PED/03	Metodi e tecniche per il coaching, tutoring e counseling	6	40
		SECS-P/10	Strutture e processi organizzativi	6	40
		SECS-P/10	Metodi e tecniche di selezione, valutazione e assessment delle risorse umane	6	40
Altre attività	TAF D A scelta dello studente	<i>Le discipline a scelta libera, e i relativi crediti, dovranno essere selezionate tra quelle attivate nel corso dell'anno accademico purché coerenti con il percorso formativo</i>		12 CFU in totale 6 CFU per disciplina	40+40
	TAF E Per la prova finale		Prova finale	15	
	TAF F Altre conoscenze utili per l'ins. nel mondo del lavoro	NN	Teologia Tematiche specifiche	3	40
	TAF F Tirocini formativi e di orientamento	SECS-P/10	Laboratorio: Elementi di gestione amministrativa delle risorse umane	3	30
		M-PSI/03	Laboratorio: Strumenti di assessment	3	30
TOTALE CFU: 60					

Regolamento Didattico del corso di laurea magistrale in Psicologia LM51

CAPO I Oggetto

Art. 1 - Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento, in conformità con l'ordinamento didattico del Corso di Laurea magistrale in Psicologia e del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, specifica, ai sensi dell'art. 12 del DM 22 ottobre 2004 n. 270 gli obiettivi formativi, gli aspetti organizzativi e di funzionamento e le attività di detto corso di studio, svolto nell'ambito del Dipartimento di Scienze umane della LUMSA di Roma.

CAPO II

Obiettivi formativi e norme per l'accesso

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici

1. Previo espletamento del tirocinio post-laurea, superamento dell'Esame di stato e iscrizione alla sezione A dell'Albo professionale degli Psicologi, i laureati della LM51 in Psicologia possiedono i requisiti previsti dalla funzione professionale dello psicologo (vedasi L. 18-2-1989, n. 56), che comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico, con particolare attenzione a quelle rivolte alla persona, ai minori e al gruppo, anche eventualmente in contesti lavorativi, oltre alle attività di ricerca in tale ambito.

I laureati della LM51 in Psicologia sono in possesso di un curriculum formativo idoneo alla professione di:

- Psicologo clinico, con competenze utili per le realtà lavorative, pubbliche e private, impegnate nella tutela e promozione della salute mentale e del benessere;
- Psicologo del lavoro, con competenze idonee a dirigere e coordinare interventi centrati sulla persona e sulle realtà organizzative finalizzati alla prevenzione, al contrasto del disagio lavorativo e in generale allo sviluppo del benessere collettivo.

Il Corso di laurea forma laureati interessati a profili professionali specifici: *Psicologo Clinico* e *Psicologo del Lavoro*.

Previo espletamento del tirocinio post-laurea, superamento dell'esame di stato e iscrizione alla sezione A dell'Albo professionale degli Psicologi, i laureati della LM51 interessati al profilo professionale in Psicologia Clinica sono in possesso di un curriculum formativo che li rende di particolare interesse per strutture della salute e socio-sanitarie, pubbliche e private, che offrano i seguenti servizi alla persona:

- Valutazione diagnostica e pianificazione dell'intervento neuropsicologico;
- Valutazione diagnostica e progettazione di interventi nei principali quadri psicopatologici;

- Valutazione diagnostica e pianificazione dell'intervento nei sistemi familiari a rischio;
- Progettazione e realizzazione di progetti di ricerca e di ricerca-intervento nell'ambito della Psicologia Clinica.

Previo espletamento del tirocinio post-laurea, superamento dell'esame di stato e iscrizione alla sezione A dell'Albo professionale degli Psicologi, i laureati della LM51 interessati al profilo professionale in Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni sono in possesso di conoscenze e competenze che li rendono di particolare interesse per imprese, pubbliche o private e organizzazioni profit e non profit che offrano o richiedano i seguenti servizi:

- selezione, valutazione, assessment, riqualificazione, sviluppo di carriera;
- studio e costruzione di strumenti per la rilevazione di abilità ed attitudini per le diverse mansioni (come: test, questionari, griglie di rilevazione);
- analisi, progettazione e realizzazione di intervento sui conflitti sociali sul posto di lavoro;
- analisi organizzativa e progettazione di ambienti organizzativi, di metodi di lavoro e di modalità comunicative efficaci, sia all'interno sia all'esterno dell'azienda;
- valutazione e intervento sulle strutture organizzative in funzione degli utenti e per il miglioramento della loro efficacia ed efficienza;
- analisi dei fabbisogni formativi e progettazione formativa e di aggiornamento del personale;
- progettazione e valutazione di interventi volti a migliorare i comportamenti organizzativi e la sicurezza sul lavoro, progettazione e valutazione dell'impatto delle nuove tecnologie;
- monitoraggio e valutazione degli interventi formativi;
- rilevazione del rischio stress lavoro correlato, messa a punto, monitoraggio e valutazione dei relativi interventi di contrasto e riduzione del fenomeno;
- promozione del benessere e della salute psicosociale sul luogo di lavoro.

I laureati del Corso LM 51 possono accedere ai Dottorati di ricerca o alle diverse scuole di Specializzazione.

Art. 3 - Profili professionali e sbocchi occupazionali

Il corso di laurea Magistrale in Psicologia è preordinato alla formazione culturale e professionale di laureati magistrali con elevate competenze teorico-scientifiche e professionali nell'ambito della psicologia finalizzata alla valutazione e alla pianificazione dell'intervento individuale, di gruppo e di rete sia in soggetti in età evolutiva, sia in soggetti adulti, sia presso le organizzazioni. In continuità con le declinazioni – clinica e del lavoro - della *mission* formativa di LUMSA in ambito psicologico, il corso di Laurea Magistrale in Psicologia mira a fornire gli strumenti scientifico-metodologici per la valutazione e la pianificazione dell'intervento in psicologia clinica nel ciclo di vita o le competenze specifiche richieste agli psicologi che intendono prestare attività professionale e svolgere attività di ricerca nei diversi contesti organizzativi e nell'ambito del lavoro.

Il CdS presuppone il possesso di una base articolata e solida di saperi in diversi settori di studio che caratterizzano la Psicologia.

Al termine del corso di studio i laureati magistrali dovranno possedere avanzate competenze rispettivamente dei fondamenti scientifici e metodologici della Psicologia clinica, delle risorse umane e delle organizzazioni e capacità di mantenerle aggiornate attraverso la valutazione critica della letteratura empirica; inoltre, dovranno possedere conoscenze informatiche e della lingua inglese che consentano loro di scambiare informazioni scientifiche con la comunità degli psicologi e delle altre figure professionali che collaborano con gli psicologi in contesti sia pubblici, sia privati, favorendo un'opera di formazione costante.

Il CdS si propone di trasmettere ai laureati gli strumenti necessari per sapere tradurre in termini operativi i presupposti teorici e i modelli della mente della Psicologia Clinica, della Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni e per saper integrare nel processo di valutazione indicatori multipli, in modo da cogliere la multifattorialità del comportamento umano, in base a rigorosi principi di metodologia rappresentativi dello stato dell'arte in Psicologia, sia nell'età adulta, sia in quella infantile-adolescenziale, sia in quella organizzativa e del lavoro.

Inoltre, il CdS magistrale si propone di trasmettere al laureato le competenze per riuscire a porre il ragionamento di assessment psicologico clinico o psicologico-organizzativo in una prospettiva diacronica, con una competenza particolare nella capacità di discernere gli indicatori di sviluppo tipico dagli indicatori di sviluppo atipico o apertamente patologico, così come quelli relativi alla qualità dei contesti organizzativi che intervengono sui comportamenti individuali e di gruppo, oltre a quelli necessari per sapere integrare nel ragionamento modelli teorici e approcci differenti nel ragionamento di valutazione e nella pianificazione degli interventi, sviluppando anche competenze di interazione con altre professioni e con le diverse agenzie sociali coinvolte nella gestione dell'utente o delle dinamiche organizzative, mantenendo, però, una chiara definizione della propria identità culturale e professionale di Psicologo (Clinico, del Lavoro e delle Organizzazioni).

Saper analizzare la domanda ed elaborare la risposta di assessment e di intervento in base ai diversi contesti e alle diverse caratteristiche del cliente, maxime quelle legate al ciclo di vita e alla realtà organizzativa, rappresenta un ulteriore obiettivo formativo del Corso di Laurea Magistrale. In ultimo, ma non per importanza, il saper scegliere gli strumenti e le metodologie di valutazione - sapendone dare una lettura integrativa e porre la valutazione diagnostica o organizzativa - al servizio della pianificazione dell'intervento clinico e organizzativo avendo una particolare sensibilità alle prove empiriche di efficacia e alle prassi cliniche e di sviluppo organizzativo basate su evidenze empiriche (*evidence based practices*) esistenti e possedere competenze nella strutturazione sia di interventi complessi clinici e organizzativi (es., progetti di intervento integrato, interventi di rete, ecc.), sia di declinazione della capacità di gestione della complessità in ambito progettuale (inclusa la capacità di delineare progetti di ricerca, di ricerca-intervento, ecc., sia nell'ambito della clinica del soggetto, sia nell'ambito della relazione organizzazione-lavoratore), rappresentano obiettivi imprescindibili della formazione che dovrà ottenere il laureato al termine del Corso di Studi magistrale in Psicologia.

Inoltre, dovranno possedere conoscenze informatiche e della lingua inglese che consentano loro di scambiare informazioni con le comunità scientifiche, favorendo un'opera di formazione costante. Al fine di incrementare la dimensione internazionale dei laureati della LM-51, viene offerta agli studenti la possibilità di seguire corsi tenuti in lingua inglese in alternativa ai corrispettivi corsi in lingua italiana.

In sintesi, il Corso di Studi magistrale in Psicologia ha l'obiettivo di fornire una conoscenza teorico-pratica avanzata delle discipline psicologiche dei settori professionali di riferimento e la padronanza degli strumenti metodologici e tecnici dell'analisi e dell'intervento psicologico richiesta per assumere funzioni di elevata responsabilità nei rispettivi contesti operativi sull'adulto, sul minore e sulle realtà organizzative.

Art. 4 - Comitato di indirizzo

1. Il Corso di studio si avvale di un Comitato di Indirizzo, composto da esperti e professionisti, con funzioni consultive, progettuali, di verifica e monitoraggio, al fine di facilitare e promuovere i rapporti tra università, scuola e mondo del lavoro, formulare proposte di attività formative innovative, valutare l'efficacia degli sbocchi occupazionali.

Art. 5 – Norme relative all'accesso

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Psicologia occorre essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- Laurea ex DM 270/2004: Classe L-24 (Scienze e tecniche psicologiche)
- Laurea ex DM 509/1999: Classe 34 (Scienze e tecniche psicologiche)
- Titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ed equipollente ad una Laurea ex DM 270/2004: Classe L-24 o ad una Laurea ex DM 509/1999: Classe 34 (Scienze e tecniche psicologiche) dagli organi competenti in base alla normativa vigente

2. Possono inoltre essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Psicologia coloro i quali siano in possesso di altra laurea (triennale, specialistica, magistrale o del vecchio ordinamento) a condizione di aver acquisito nel percorso formativo pregresso il raggiungimento di 88 CFU distribuiti su almeno 7 dei settori scientifico-disciplinari della Psicologia (M-PSI/01, MPSI/02, M-PSI/03, MPSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PSI/07, M-PSI/08). In ognuno dei 7 settori scientifico-disciplinari dovrà essere certificata l'acquisizione di almeno 6 CFU. Inoltre, saranno richieste a tutti gli studenti il possesso di avanzate conoscenze linguistiche e di competenze in ambito informatico.

3. Le richieste di iscrizione degli studenti in possesso di lauree diverse dalla laurea ex D.M. 270/2004: Classe L-24 (Scienze e tecniche psicologiche), laurea ex D.M. 509/1999: Classe 34 (Scienze e tecniche psicologiche) e quelle degli studenti in possesso di titolo di studio conseguito all'estero saranno esaminate dal Presidente del corso di Laurea, previo parere positivo degli Uffici Amministrativi sulla validità in Italia del titolo conseguito all'estero.

Previo il possesso dei prerequisiti curriculari, l'adeguatezza della personale preparazione dello studente sarà verificata da un'apposita Commissione attraverso un colloquio orale.

CAPO III

Organizzazione interna

Art. 6 – Frequenza

1. La frequenza ai corsi e ai laboratori è obbligatoria per almeno i 2/3 delle lezioni. E' tuttavia possibile fare richiesta di esonero dalla frequenza delle lezioni compilando l'apposito modulo disponibile sul sito e inviarlo al Presidente del Corso di laurea. Il Presidente, valutate le motivazioni con relativa documentazione allegata alla richiesta di esonero, può autorizzare la sostituzione della mancata o parziale frequenza con un programma alternativo da concordare con i docenti titolari delle cattedre.

2. Il numero dei partecipanti ai laboratori potrà essere limitato per motivi didattici e logistici attraverso il partizionamento alfabetico o altri tipi di suddivisione, che saranno resi noti di anno in anno.

Art. 7 – Riconoscimento di esami

1. Le modalità di riconoscimento di esami sostenuti presso altro Ateneo saranno stabilite secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo, dallo Statuto e dalla normativa vigente.

Art. 8 – Piani di studio

1. Lo studente è tenuto a presentare il piano di studio on-line entro il termine fissato annualmente dal Calendario accademico. Lo studente dovrà seguire il piano di studio ufficiale dell'anno accademico in cui si immatricola.

2. Il piano di studio può essere modificato on-line dallo studente all'inizio di ogni anno accademico e le modifiche saranno approvate automaticamente solo se coerenti con il percorso formativo.

Art. 9 – Crediti necessari per l'iscrizione agli anni successivi al primo

1. Gli studenti, iscritti nell'a.a. 2019-2020 al primo anno di corso (coorte 2019) dovranno acquisire, entro la sessione autunnale di esami (settembre 2020), un numero di crediti non inferiore a **25** per ottenere nell'a.a. 2020-2021 l'iscrizione al **secondo anno**; in caso contrario lo studente sarà iscritto al primo anno ripetente.

Art. 10 – Anticipazioni di esami

1. Lo studente ha la possibilità di anticipare nel primo anno fino ad un massimo di **12 CFU**, relativi a discipline attivate nell'a.a. 2019-2020, mediante compilazione di apposita modulistica disponibile sul sito internet dell'Ateneo.

2. Sulla richiesta di anticipazione, da presentare entro il 31 ottobre di ogni anno, si pronuncerà il Presidente del Corso di Studio.

Art. 11 – Mobilità internazionale

1. L'Ateneo incoraggia e sostiene l'importanza per i propri studenti di svolgere periodi di mobilità internazionale ivi inclusa la mobilità nell'ambito del programma Erasmus.
2. Gli studenti che intendono partecipare a progetti di mobilità internazionale, sulla base di accordi tra il nostro Ateneo e le Università straniere, sono tenuti ad osservare le procedure stabilite dall'Ateneo e pubblicate sul sito web della LUMSA nella sezione Relazioni internazionali.
3. Prima della partenza, lo studente deve essere in possesso del piano di studio (*Learning Agreement for studies*) contenente gli insegnamenti che intende frequentare nella sede ospitante e i relativi crediti formativi universitari, ovvero il programma di lavoro (*Learning Agreement for Traineeships*) da seguire all'estero per l'Erasmus per Traineeship, entrambi approvati sia dal coordinatore Erasmus dell'istituto di appartenenza che dall'istituto ospitante.
4. Gli studenti che partecipano a progetti di mobilità internazionale e che presentano certificazione di attività formative svolte durante il periodo di mobilità, potranno presentare istanza di riconoscimento al Coordinatore Erasmus.
5. I CFU conseguiti all'estero nell'ambito di mobilità Erasmus conferiscono un punto in più sulla votazione finale per la tesi (vedi Art. 16).
6. Gli studenti interessati a svolgere periodi di mobilità all'estero sono invitati a rivolgersi all'Ufficio Relazioni internazionali per assistenza e per ricevere informazioni sul grado di conoscenza delle lingue straniere richiesto per partecipare ai Bandi di mobilità internazionali.

Art. 12 – Lingue straniere

1. La didattica in lingua straniera si propone lo scopo di consentire agli studenti, nel contesto del percorso di studi, l'acquisizione di una adeguata conoscenza della Lingua inglese attraverso il Laboratorio: English scientific writing che prevede verifiche periodiche dell'apprendimento.

Art. 13 – Docenti del corso di studio

1. L'elenco dei docenti del corso di laurea è pubblicato annualmente nel sito web dell'Ateneo.

Art. 14 – Attività di tutorato

1. I docenti del corso di laurea svolgeranno attività di orientamento, supporto informativo e didattico e sostegno alla carriera universitaria.

Art. 15 - Attività di Tirocinio

1. Ai sensi della normativa vigente il tirocinio professionalizzante per l'accesso all'Esame di Stato per l'iscrizione alla Sezione A dell'Albo degli Psicologi, della durata di 1000 ore, dovrà essere effettuato esclusivamente dopo il conseguimento della laurea.

2. Per le modalità di attivazione e di svolgimento del tirocinio si rinvia all'apposito regolamento per lo svolgimento del tirocinio pratico in psicologia.

Art. 16 – Prova finale

1. La prova finale consiste nella discussione e valutazione di una dissertazione scritta (tesi) su un argomento attinente ad una disciplina nella quale il laureando abbia sostenuto l'esame.

2. Per la progettazione ed elaborazione della relazione finale è fortemente consigliato ai laureandi di seguire il seminario condotto da un docente dell'area psicologica (una volta per semestre nelle date disponibili sul sito). Il seminario avrà la veste di un laboratorio tesi con l'obiettivo di fornire indicazioni necessarie per realizzare in autonomia la ricerca bibliografica sui motori scientifici e acquisire competenze nell'uso delle fonti in vista dell'elaborato finale.

3. I laureandi devono tener presente che le attività svolte dallo studente allo scopo di perseguire i fini del proprio elaborato finale devono essere in conformità del Codice Etico dell'Associazione Italiana di Psicologia (<http://www.aipass.org/node/26>).

4. L'argomento viene assegnato al laureando da un docente titolare di un insegnamento compreso tra le discipline della laurea magistrale. Garanti del lavoro sono il relatore ed il correlatore, i quali seguiranno lo studente nella preparazione dell'elaborato.

5. Potranno essere relatori di tesi anche i docenti conduttori dei laboratori.

6. La prova finale consiste nella discussione e valutazione di una tesi sperimentale, clinica di ricerca-intervento, o di revisione quantitativa della letteratura (meta-analisi) elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, su un argomento attinente ad una disciplina nella quale il laureando magistrale abbia sostenuto il relativo esame. Sono ammesse come prova finale anche le revisioni critiche qualitative sistematiche della letteratura, purché rappresentino un contributo originale, comprensivo ed aggiornato della letteratura scientifica sull'argomento in esame.

7. Il voto di laurea, espresso in centodecimi, viene attribuito dalla Commissione di laurea, su proposta del relatore, anche sulla base del *curriculum* dello studente e della media delle votazioni conseguite nei singoli esami di profitto. La Commissione potrà aggiungere al punteggio attribuito: 1 punto per coloro che discutono la tesi nel corso degli anni previsti dal piano degli studi; 1 punto per coloro che abbiano partecipato con profitto al Programma Erasmus, a condizione che abbiano acquisito CFU. La lode viene proposta dal correlatore e deve essere approvata all'unanimità. Con la verbalizzazione dell'esame di laurea e l'attribuzione del voto il candidato consegue il diploma di laurea magistrale.

8. La Legge sanziona chi presenta, come propri lavori che siano opera di altri. Tutti gli studenti sono tenuti al rispetto del dettato normativo, adottando un comportamento corretto

e trasparente nella stesura delle tesi o delle prove finali, così da evitare conseguenze derivabili dal reato, tra cui lo stesso annullamento del titolo illegittimamente conseguito.

CAPO IV

Norme finali e transitorie

Art. 17 – Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento didattico vale quanto disposto dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo e dalle disposizioni vigenti in materia.

Il Presidente del Corso di Studio
Prof. Vincenzo Caretti

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

A partire da una base condivisa di solide ed elevate competenze teorico-scientifiche professionali legate alla valutazione e all'intervento psicologico generale lungo il ciclo di vita, il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia propone declinazioni delle capacità di conoscenza e comprensione differenziate nel processo formativo dei due profili scientifico-professionali.

Per quanto attiene al profilo dello Psicologo Clinico, il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia consente di acquisire elevate competenze teorico-scientifiche e professionali nell'ambito della psicologia clinica finalizzata all'*assessment* e alla pianificazione dell'intervento clinico sia in soggetti adulti, sia in soggetti in età evolutiva, con particolare attenzione all'intervento in ambito istituzionale e di *liaison*. Inoltre, fornisce al laureato le competenze nella strutturazione sia di interventi complessi clinici, quali progetti di intervento integrato e di rete, sia di declinazione della capacità di gestione della complessità in ambito progettuale, inclusa la capacità di delineare progetti di ricerca, di ricerca-intervento, ecc., sia nell'ambito della clinica del soggetto adulto, sia in quello della clinica del soggetto in età infantile e adolescenziale. Oltre alle competenze specifiche, il corso di Laurea Magistrale in Psicologia sviluppa abilità nel pianificare adeguatamente le attività professionali e di ricerca, grazie all'evoluzione della capacità di comprensione, di lettura critica e di utilizzazione dei risultati più recenti della ricerca scientifica, con particolare attenzione a quella internazionale.

I laureati magistrali in Psicologia interessati ad un profilo di Psicologo del Lavoro e delle Organizzazioni dovranno possedere la capacità di applicare le conoscenze acquisite al fine di rilevare, analizzare e monitorare i processi, le dinamiche e i comportamenti organizzativi, sia individuali sia di gruppo. Dovranno saper individuare le eventuali aree problematiche e conoscere gli strumenti più idonei per valutare e intervenire in termini sia di prevenzione e riduzione di tali criticità sia di promozione del benessere sul luogo di lavoro, anche in riferimento alle peculiarità dei diversi contesti organizzativi.

In particolare, dovranno possedere conoscenze critiche e dimostrare capacità di comprensione:

- dei paradigmi, dei fondamenti teorici e delle evidenze scientifiche in merito ai processi, alle dinamiche e ai comportamenti presenti all'interno della vita organizzativa, in particolare quelle connesse con il clima, la cultura e la soddisfazione di gruppi e organizzazioni;
- delle specificità dei vari contesti organizzativi (profit, non profit, pubblico) in relazione alla gestione dei processi e delle dinamiche organizzative, così come della gestione delle risorse umane;
- dei fattori di rischio psicosociale e dei fattori di promozione del benessere organizzativo, degli antecedenti e delle conseguenze di tali fattori sulla qualità della vita organizzativa;
- delle metodologie, delle tecniche e degli strumenti di indagine, analisi e valutazione

- psico-sociale utilizzabili nei diversi ambiti e realtà organizzative;
- delle principali metodologie e modelli di intervento sulle realtà organizzative per lo sviluppo individuale, dei gruppi, delle organizzazioni: formazione psicosociale, coaching, counselling, tutoring e mentoring;
 - delle funzioni, dei modelli, dei ruoli e delle figure professionali afferenti alla psicologia del lavoro e delle altre professionalità che si affiancano allo psicologo del lavoro;
 - dei principi deontologici ed etici a cui lo psicologo del lavoro deve attenersi;
 - delle modalità di progettazione, intervento, monitoraggio e valutazione finale degli interventi migliorativi;
 - strumenti e metodi di ricerca quantitativa e qualitativa applicata alle organizzazioni e alle risorse umane.

I corsi e i laboratori rappresentano la sede ideale nella quale stimolare e rafforzare la capacità di comprensione, avvalendosi dello studio di testi e di articoli scientifici tratti dalla letteratura nazionale e internazionale, che riportano i più recenti risultati dell'attività di ricerca nei settori interessati. L'utilizzo guidato della letteratura scientifica internazionale favorirà anche la capacità del laureato di comprensione della lingua inglese. In particolare, i laboratori rappresenteranno il luogo in cui gli studenti, attraverso la didattica interattiva basata su case presentation, discussione di protocolli psicodiagnostici, role playing, presentazione di videoregistrazioni cliniche, e lettura e discussione critica di articoli scientifici eserciteranno le proprie capacità di comprensione dei modelli e delle teorie della psicologia clinica applicata al ciclo di vita. Non ultimo, le capacità menzionate avranno un'ulteriore occasione di sviluppo nel contesto del percorso progettuale di tesi di laurea.

La verifica del raggiungimento di tali obiettivi formativi avverrà per mezzo degli esami di profitto relativi ai diversi insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia ha una caratura altamente professionalizzante, che mira a declinare il "sapere" della Psicologia nel suo "saper fare" in modo sensibile alle specificità professionali richieste dal mondo del lavoro ai due profili professionali obiettivi del percorso formativo.

Il laureato magistrale interessato alla Psicologia Clinica dovrà essere in grado di acquisire la capacità di applicare le conoscenze apprese prendendo in carico la responsabilità della progettazione dell'*assessment* e della pianificazione dell'intervento clinico sia in soggetti adulti, sia in soggetti in età evolutiva, con particolare attenzione all'intervento in ambito istituzionale e di liaison. Inoltre, il laureato avrà le competenze per tradurre i modelli teorici in capacità di strutturazione di interventi complessi clinici, quali progetti di intervento integrato e di rete. In quest'ottica, il corso sviluppa nel laureato la capacità di operare in contesti multidisciplinari in cui, in collaborazione con esperti di altri settori, fornisce un contributo specifico alla progettazione e alla conduzione di interventi centrati sulla persona. Lo sviluppo della capacità di utilizzare le conoscenze acquisite per progettare e realizzare ricerche nell'ambito della psicologia si accompagna alle abilità sopra

elencate. La capacità di tradurre operativamente le conoscenze acquisite viene stimolata nei diversi corsi e, in modo particolare, nei laboratori i quali, fortemente integrati con gli insegnamenti previsti, sono progettati per guidare lo studente a far emergere le proprie capacità di convertire in termini operativi e applicativi i presupposti teorici e i modelli della mente della Psicologia Clinica, traducendo le descrizioni teoriche in *best clinical practices*, con particolare attenzione agli interventi basati su evidenze (*evidence based treatments*). Il forte coinvolgimento nel progetto di docenti dalla spiccata figura professionale clinica è un ulteriore strumento di facilitazione nell'acquisizione delle competenze di *applying knowledge*. Un ulteriore momento di sviluppo di questa capacità di applicazione delle conoscenze specialistiche è rappresentato dall'elaborazione del progetto di tesi di laurea.

I laureati magistrali interessati al profilo professionale della Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni dovranno possedere la capacità di applicare le conoscenze acquisite al fine di:

- Mettere a punto progetti e interventi specifici mirati allo sviluppo organizzativo e delle risorse umane; dovranno inoltre sapere come realizzare, monitorare e valutare gli esiti di tali progetti e interventi, tra cui: analisi e gestione del clima e della cultura organizzative; gestione della comunicazione interna ed esterna dell'organizzazione; valutazione dei rischi psico-sociali e in particolare dello stress lavoro correlato; valutazione e assessment delle risorse umane, delle loro prestazioni e delle loro potenzialità; promozione del benessere sul luogo di lavoro, così come la prevenzione e la risoluzione dei conflitti tra individui e tra gruppi all'interno dell'organizzazione; gestione del cambiamento organizzativo; promozione dell'innovazione e sostegno alla conciliazione tra il tempo lavorativo ed il tempo extralavorativo;
- Gestire e monitorare le risorse umane e i processi organizzativi a carattere psicosociale nelle organizzazioni del pubblico e del privato, del profit e del non profit;
- Identificare e applicare le tecniche, i metodi e gli strumenti più idonei alla specificità della realtà organizzativa in cui si opera e nel ruolo che si ricopre (ad esempio come consulente esterno, o come formatore, o come psicologo del lavoro interno, o come responsabile risorse umane), così come la capacità di interagire con gli ulteriori ruoli professionali presenti nell'ambito di intervento dello psicologo del lavoro;
- Rilevare, indentificare e valutare aspetti critici della vita organizzativa, nelle sue caratteristiche individuali, di gruppo e organizzative; prevenzione e contrasto delle patologie organizzative e individuali relative alla vita lavorativa.

A questo scopo saranno svolte esercitazioni ed attività pratiche in cui gli studenti saranno coinvolti in modo diretto nella realizzazione di prodotti, così come si svolgeranno incontri con rappresentanti del mondo delle organizzazioni come responsabili delle risorse umane, consulenti ed esperti che presenteranno casi e situazioni di rilievo per lo psicologo del lavoro.

La verifica dello sviluppo nello studente della Laurea Magistrale in Psicologia della visione applicativa delle conoscenze acquisite nel corso degli studi, avviene nelle diverse fasi del

percorso tramite gli esami di profitto, la valutazione delle attività svolte nella partecipazione ai laboratori e la valutazione dell'elaborato finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il corso di Laurea Magistrale in Psicologia sviluppa la capacità di valutazione autonoma della letteratura scientifica, di analisi e integrazione delle informazioni di valutazione, testali e strumentali, le abilità nel porre in atto scelte concernenti la pianificazione degli interventi sia in età evolutiva, sia in età adulta. A questa autonomia di giudizio si giunge anche attraverso lo sviluppo della capacità di comprendere e interpretare anche nelle declinazioni applicative i background teorici, i modelli di intervento e i risultati dello stato dell'arte della ricerca scientifica, anche tenendo conto dei principi dell'etica professionale formulati dall'Ordine degli Psicologi. Viene favorita la capacità di prendere autonomamente decisioni appropriate nella scelta degli strumenti di valutazione e delle procedure di intervento, in collaborazione con le altre figure professionali che operano nei diversi contesti di sviluppo, in particolare in quelli educativi. La struttura della didattica mira specificamente a stimolare lo sviluppo del pensiero critico e l'indipendenza nel giudizio. In modo particolare, l'impostazione interattiva dei corsi favorisce lo sviluppo di capacità critiche e la flessibilità finalizzate alla selezione degli strumenti, degli approcci e delle metodologie più adatti alla comprensione e gestione dei problemi connessi alle attività di ricerca, progettazione, intervento e valutazione del minore e dell'adulto. L'autonomia di giudizio raggiunta dallo studente viene verificata in sede di esame di profitto misurando la capacità di esposizione critica delle diverse componenti teoriche dello specifico tema trattato. La partecipazione alle attività di laboratorio e la loro valutazione costituisce un ulteriore strumento di verifica. La valutazione della tesi di laurea costituirà un'ulteriore verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio.

Abilità comunicative (communication skills)

Il corso di Laurea Magistrale in Psicologia intende sviluppare nel laureato la capacità di utilizzare, differenziandole, le strategie di comunicazione più adeguate al contesto in cui si trova ad agire in base al suo specifico profilo professionale. In altre parole, il laureato dovrà essere in grado di comunicare efficacemente con gli utenti, coi familiari *maxime* nel caso dei soggetti in età evolutiva e con altri professionisti coinvolti nel progetto di intervento, modulando il repertorio di abilità comunicative. L'utilizzo di articoli rappresentanti lo stato dell'arte della letteratura scientifica internazionale nei corsi e nelle attività di laboratorio favorirà le capacità comunicative dei laureati in ambito scientifico, con particolare attenzione alla lingua inglese. Al termine del corso, il laureato dovrà possedere la capacità di ottimizzare il processo comunicativo a seconda del contesto (ambulatoriale, scolastico, ospedaliero, forense, organizzativo) e delle caratteristiche professionali e di ruolo dell'interlocutore. Il corso di Laurea Magistrale in Psicologia favorisce anche l'acquisizione da parte dei laureati delle capacità di comunicare i risultati delle ricerche scientifiche, sapendo modulare lo stile comunicativo in base al contesto (scientifico, mediatico, divulgativo, ecc.) della presentazione, sapendo scegliere le modalità più efficaci di presentazione. Inoltre, il Corso di Laurea in Psicologia intende promuovere negli studenti le competenze e le capacità comunicative che consentono di interagire efficacemente con persone, gruppi e istituzioni coinvolti direttamente e indirettamente nei propri interventi in

ambito professionale, al fine di facilitare il lavoro di équipe, di intervenire efficacemente all'interno della rete dei servizi, di segmenti organizzativi e al di fuori dell'organizzazione, così come di comunicare in maniera chiara il proprio apporto specifico. Per il profilo professionale connesso con la Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni, verranno potenziate le capacità e le conoscenze relative alla comunicazione organizzativa, all'interno e all'esterno dell'organizzazione. In particolare, verranno potenziate le capacità e le conoscenze comunicative necessarie per: gestire colloqui di selezione, di valutazione e di assessment, dare e ricevere feedback; gestire gruppi; favorire la comunicazione tra individui e gruppi all'interno dell'organizzazione.

Allo sviluppo di queste capacità di comunicazione e di sintesi, il corso di studio contribuirà con specifiche attività in seno ai singoli insegnamenti e ai laboratori. Un ulteriore strumento per l'acquisizione dell'abilità a comunicare contenuti clinici e scientifici è rappresentato dal coinvolgimento nel progetto didattico della Laurea Magistrale in Psicologia di docenti dalla spiccata figura professionale clinica e/o relativa alla gestione o consulenza organizzativa e sulle risorse umane.

Per quanto riguarda le abilità relative anche alla comunicazione organizzativa, l'obiettivo sarà perseguito grazie allo svolgimento di lavori di gruppo, seminari specifici, simulazioni e altri strumenti di didattica partecipativa (es. role playing), attivati nei singoli insegnamenti o in laboratori ad hoc.

Le abilità espositive e comunicative vengono monitorate durante i lavori di gruppo/simulazioni in aula e vengono ulteriormente verificate nelle valutazioni scritte e orali previste per le singole attività didattiche e seminariali.

Allo sviluppo di queste capacità di comunicazione e di sintesi, il corso di laurea contribuirà con specifiche attività in seno ai singoli insegnamenti e ai laboratori. Un ulteriore strumento per l'acquisizione dell'abilità a comunicare contenuti clinici e scientifici è rappresentato dal coinvolgimento nel progetto didattico della Laurea Magistrale in Psicologia di docenti dalla spiccata figura professionale clinica e/o relativa alla gestione o consulenza organizzativa e sulle risorse umane.

Il raggiungimento di questo obiettivo formativo sarà verificato tramite prove orali e scritte negli esami di profitto. La redazione dell'elaborato finale e la sua valutazione rappresentano l'ultimo passaggio nella verifica dell'acquisizione delle specifiche abilità comunicative.

Capacità di apprendimento (learning skills)

La Laurea Magistrale in Psicologia intende sviluppare nel laureato la capacità di perseguire costantemente e in modo autonomo l'aggiornamento delle conoscenze acquisite. Il Corso di Laurea Magistrale promuoverà nel laureato la capacità di utilizzare gli strumenti più avanzati, con particolare riguardo a quelli informatici, di acquisizione delle conoscenze scientifiche. In tale contesto, lo sviluppo di elevate capacità di apprendimento sarà perseguito a partire dai singoli corsi, grazie anche alla trasmissione di informazioni e all'utilizzo di supporti didattici aggiornati allo stato dell'arte della ricerca, sia relativamente all'età infantile ed adolescenziale, sia relativamente all'età adulta. Inoltre, i laboratori e le eventuali attività seminariali costituiranno un'altra sede privilegiata nella quale il confronto con le conoscenze più recenti del settore stimolerà la ricerca di nuove domande e, pertanto,

l'acquisizione di elevate capacità di apprendimento. Il confronto con casi ed esperienze concrete, infine, intende sviluppare capacità ulteriori di apprendimento, attraverso la ricerca di buone pratiche. Il progresso di tale competenza verrà monitorato e verificato sia attraverso i singoli esami di profitto, sia valutando la partecipazione alle attività di laboratorio. Inoltre, una particolare attenzione verrà posta al processo di valutazione della prova finale, inteso come verifica sia dell'elaborato finale sia del percorso seguito dallo studente per ottenerlo.